

Le reazioni

“Assuma un comportamento coerente, la città ha bisogno di un governo nel pieno delle sue funzioni”

Il centrodestra: la Vincenzi se ne vada

**DONATELLA ALFONSO****ALL'ATTACCO**
Il coordinatore
metropolitano
di Fi Cassinelli

IN SALA Rossa, davanti alle bordate che si preparano da parte di tutto il centrodestra, Marta Vincenzi potrebbe presentarsi oggi pomeriggio con in mano la formalizzazione delle dimissioni del suo portavoce Stefano Francesca e dei due assessori Massimiliano Morettini e Paolo Striano. Una lunga riunione del gruppo del Pd, insieme ai segretari Rasetto e Tullo, ha concordato che il partito di maggioranza relativa si muoverà in base a quanto deciderà la sindaco, che stamani dovrebbe incontrare tutte le forze della sua maggioranza, prima di arrivare al confronto dell'aula. Vincenzi, pur prendendo le distanze da “chiunque” abbia sbagliato mettendo in discussione la sua battaglia per la trasparenza, ha per il momento congelato le dimissioni su-

bito presentate dai tre fedelissimi, in attesa di saperne di più. Ma le spinte sono tante, e anche i diretti interessati — o almeno la maggioranza tra loro — spingerebbe perché le dimissioni diventino operative, in maniera da cercare di alleviare il fardello politico che si porta addosso la Vincenzi, e, nel contempo, potersi difendere più agevolmente.

Il centrodestra ha abbandonato ieri pomeriggio i toni soft, pur con molti distinguo, e la richiesta di dimissioni della Vincenzi, anche se mascherata dalle frasi di rito («Non sappiamo cosa farà Marta Vincenzi, ma ci aspettiamo che, per i suoi sbandierati modelli europei di riferimento, assuma un comportamento coerente e consequenziale anche perché la città ha urgente bisogno di un governo nel pieno delle due funzioni», dice il comunicato scandito dalla riunione di Forza Italia con i coordi-

natori) verrà avanzata. Ne è già certo Bernabò Brea (la Destra), ieri pomeriggio si diceva perplesso in attesa di più informazioni il capogruppo di An Aldo Praticò, ma il coordinatore regionale Giorgio Bornacin non ha dubbi: «Ogettivamente, la Vincenzi non poteva non sapere cosa faceva il suo assistente». Peraltro, tutti quanti attendono di ascoltarla in aula, ad inizio di seduta; poi, a seconda dei ciò che ascolteranno, si vedrà se reitereranno la richiesta di abbandonare.

E “Bisteccopoli” sarà all'ordine del giorno anche in Regione, visto che il presidente del consiglio Mino Rinzitti ha confermato al capogruppo di An la disponibilità a trasmettere al presidente Burlando la richiesta di una comunicazione urgente, oggi in consiglio, sul possibile ruolo svolto dall'ex direttore generale Giuseppe Profitti.

